



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori
per figura professionale
e Centro per l'impiego

CIVIDALE DEL FRIULI



INTRODUZIONE



Informare i giovani studenti sulle opportunità che una scelta mirata e consapevole del percorso universitario di studi o del primo ingresso nel mondo del lavoro apre, è il primo passo per una crescita consapevole della società regionale e dell'economia tutta del Friuli Venezia Giulia.

"Incontro", la fiera annuale organizzata a Pordenone per sviluppare i contatti tra le aziende e gli studenti, rappresenta un appuntamento importante per illustrare le alternative attraverso le quali accedere al mercato del lavoro e chiamare gli attori del sistema regionale ad un confronto mirato per la crescita dell'occupabilità giovanile.

In questo contesto, che attira e stimola imprese e futuri lavoratori, viene realizzato il Job Day 2009 in una forma di partenariato pubblico-privato.

Il Job Day propone uno stand dedicato alla promozione dei servizi offerti dai Centri Per l'Impiego, concedendo particolare risalto a quelli propri della rete "Eures", che fa della promozione alla mobilità professionale in Europa il suo credo, al fine di radicare una nuova cultura della mobilità non ancora totalmente avvertita dalla società.

Il Job Day rappresenta l'evento di punta della manifestazione "Incontro"; quest'anno verrà sottolineato il ricorrere del XV anniversario della rete "Eures" e tale occasione vuole essere il punto di partenza per l'avvio di una collaborazione sempre più consolidata con "Eures" e le altre reti europee di mobilità professionale che, con orientamenti differenziati, si rivolgono ai giovani al momento dell'entrata nel mercato del lavoro.

Un mercato incerto, in particolare di questi tempi di crisi economica e occupazionale che sta causando una severa selezione tra le attività produttive di tutto il mondo e che ci vede, come Amministrazione regionale, impegnati in prima linea per garantire il sostegno al reddito di tutti i lavoratori coinvolti nelle crisi, nuove opportunità di reimpiego in azienda, percorsi di qualificazione e riqualificazione per non farsi trovare impreparati nella fase di ripresa, oggi solo all'inizio.

Durante la manifestazione si terranno due convegni e numerosi workshop: i convegni toccheranno i temi dei contratti di primo lavoro per neodiplomati e neo laureati e i fabbisogni professionali

e formativi delle aziende del Friuli Venezia Giulia. Ritengo questi argomenti importanti per dare il via a un'azione concertata tra tutti i soggetti (istituzioni scolastiche, sistema del lavoro pubblico e privato, aziende) in modo da non permettere che i giovani paghino maggiormente gli effetti delle crisi con l'esclusione dal mondo lavorativo.

Le opportunità offerte dalle particolari tipologie di contratti agevolati per i giovani, la possibilità dell'inserimento in azienda attraverso esperienze di stage anche di lunga durata, gli incentivi alle imprese per l'assunzione e stabilizzazione dei lavoratori, rappresentano alcune delle misure adottate a livello nazionale e regionale per tutelare l'ingresso nel circuito occupazionale.

Credo inoltre sia fondamentale analizzare ed intervenire su quella parte di giovani professionisti che lavora negli studi, spesso con contratti di collaborazione o partecipazione, e che in questo momento sta pagando di prima persona il calo di lavoro derivante dalla crisi.

Ritengo necessario riscoprire gli "antichi mestieri" e rafforzare la loro dignità: rappresentano un'opportunità di sviluppo e di crescita professionale molto importante, oscurata spesso oggi dalla convinzione che senza l'ottenimento dei titoli universitari non ci si possa affermare nella vita lavorativa. Una valutazione errata che vogliamo correggere attraverso l'offerta di servizi e informazioni in grado di orientare al meglio la scelta del percorso formativo di tipo professionale o di tipo accademico.

Alessia Rosolen

Assessore regionale al lavoro, università e ricerca
Delegato alle Pari opportunità e Politiche giovanili



LE AZIENDE

Nel Cpi di Cividale del Friuli vengono raccolte tutte le informazioni che i datori di lavoro sono tenuti a comunicare al momento dell'assunzione di un qualsiasi lavoratore. Questi dati consentono di individuare la dinamica dei flussi occupazionali, in termini di specializzazione produttiva, tipologia di contratto, qualifica professionale, fascia d'età e genere dei lavoratori.

I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione dei rapporti di lavoro sono forniti dal nuovo sistema informativo per l'automazione degli adempimenti e dei servizi dei Centri per l'Impiego denominato Ergon@t.

Tra i 18 comuni, che fanno riferimento al Cpi di Cividale del Friuli, oltre al comune di Cividale del Friuli, spiccano, per numero di avviamenti effettuati nel corso del 2008, i comuni di Buttrio e Manzano.

COMUNE sede dell'azienda	N	%
BUTTRIO	1.512	19,2
CHIOPRIS VISCONTE	93	1,2
CIVIDALE DEL FRIULI	2.018	25,7
CORNO DI ROSAZZO	380	4,8
DRENCIA	2	0,0
FAEDIS	296	3,8
GRIMACCO	2	0,0
MANZANO	1.327	16,9
MOIMACCO	189	2,4
PREMARIACCO	467	5,9
PREPOTTO	97	1,2
PULFERO	32	0,4
SAN GIOVANNI AL NATISONE	976	12,4
SAN LEONARDO	55	0,7
SAN PIETRO AL NATISONE	245	3,1
SAVOGNA	6	0,1
STREGNA	8	0,1
TORREANO	150	1,9
TOTALE	7.855	100,0

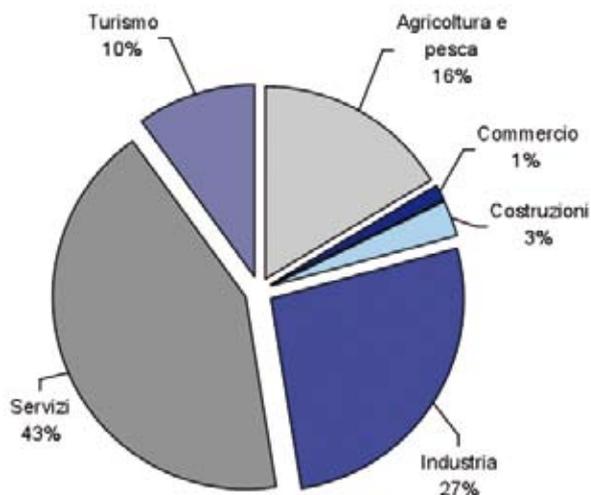
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Nel 2008 nel centro per l'impiego di Cividale del Friuli sono stati registrati 7.855 avviamenti, il 48,1% dei quali nel terziario e, in particolare, nelle aziende che si occupano di formazione e nel settore turistico. Nel comparto industriale i microsettori più attivi sono quelli dell'industria del legno e dei mobili e dell'industria metalmeccanica, elettrica ed elettronica.

	Avviamenti nel Cpi di Cividale del Friuli		Tipologia di contratto di cui (comp.%)		
	v.a.	%	Apprendistato	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Agricoltura e pesca	1.175	15,0	0,3	96,2	3,5
Industria in senso stretto	1.917	24,4	7,5	53,8	38,7
Industria del legno, mobili, altre manifatture	904	11,5	8,7	46,1	45,1
Industria metalmeccanica, elettrica, elettr., ottica	717	9,1	4,6	62,5	32,9
Costruzioni	210	2,7	25,2	28,1	46,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	103	1,3	11,7	49,5	38,8
Servizi	1.461	18,6	0,0	91,6	8,4
Istruzione	724	9,2	7,6	73,9	18,5
Alberghi e ristoranti	395	5,0	6,1	55,7	38,2
Altri servizi alle imprese	344	4,4	16,6	52,6	30,8
Altri servizi alle persone	195	2,5	0,5	75,4	24,1
Servizi delle attività ricreative	189	2,4	0,0	7,4	92,6
Servizi domestici	151	1,9	7,3	44,4	48,3
Mezzi di trasporto	105	1,3	0,0	41,0	59,0
Amministrazione pubblica	100		4,0	65,0	31,0
Servizi finanziari, assicurativi	86	1,1	4,7	36,0	59,3
Sanità	86	1,1	4,7	36,0	59,3
n.d.	670	8,5	2,5	78,5	19,0
TOTALE	7.855	100,0	4,9	69,5	25,6



Fabbisogno occupazionale
Settore d'attività



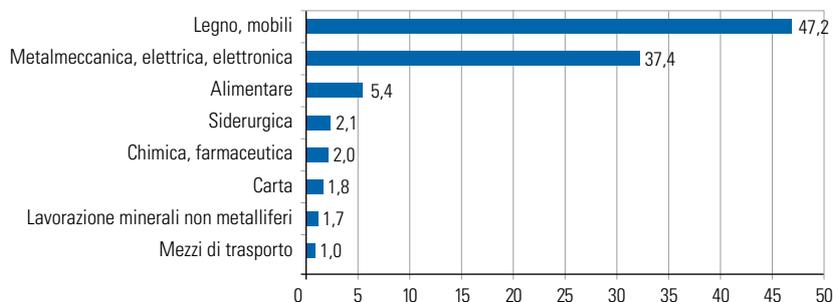
Tra le diverse tipologie di contratto prevale la formula a tempo determinato, utilizzata nel 69,5% degli avviamenti perfezionati nel 2008. I contratti a termine più diffusi sono quelli a tempo determinato (29,8%), quelli a tempo determinato nel pubblico impiego (10,2%) e quelli a progetto (6,7%).

Le pratiche d'assunzione avviate dalle aziende con contratti a tempo indeterminato sono pari al 25,6%.

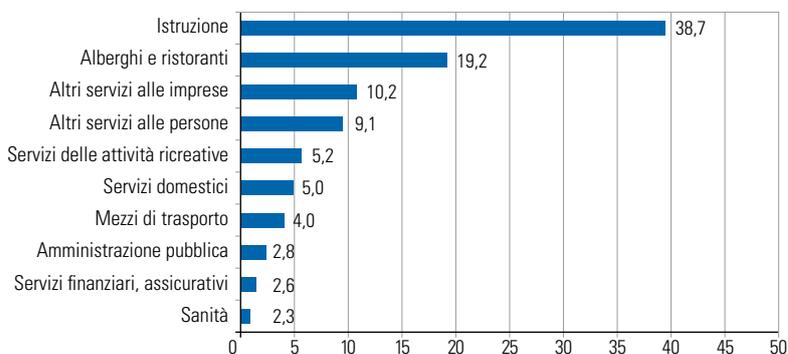
	Avviamenti nel Cpi di Cividale del Friuli	
	v.a.	%
Apprendistato	387	4,9
Determinato	5.461	69,5
Tempo determinato	2.342	29,8
Somministrazione	228	2,9
Lavoro a progetto /co.co.co.	529	6,7
Tempo determinato nel pubblico impiego	800	10,2
Tempo determinato per sostituzione	89	1,1
Tirocinio	147	1,9
Lavoro occasionale	51	0,6
Indeterminato	2.007	25,6
Tempo indeterminato	1.681	21,4
Tempo indeterminato nel pubblico impiego	115	1,5
TOTALE	7.855	100,0

Nel comparto industriale la maggior parte delle entrate si concentra nei settori della lavorazione del legno (47,2%) e dell'industria metalmeccanica (37,4%). Il comparto dell'istruzione assorbe il 38,7% del totale degli avviamenti registrati nel 2008 in questo territorio. Per quanto riguarda gli altri settori dei servizi prevalgono gli avviamenti registrati negli alberghi e ristoranti e negli altri servizi alle imprese.

Industria in senso netto (% sul totale del settore)



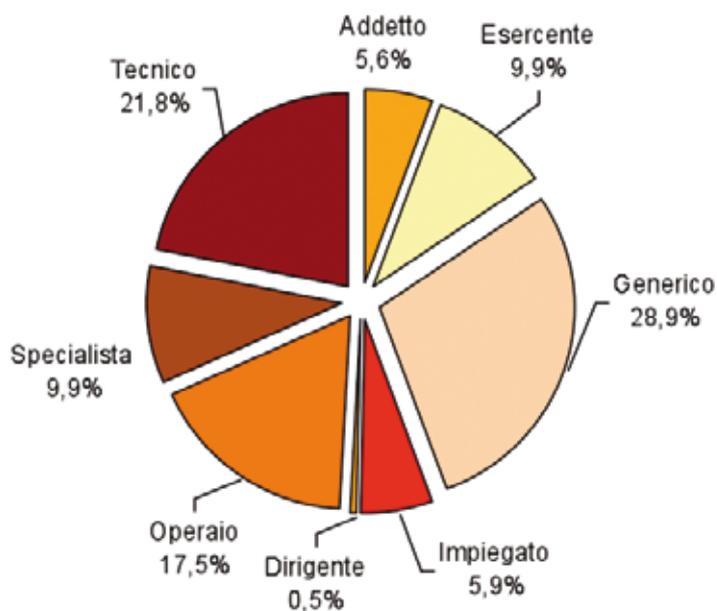
Servizi (% sul totale del settore)



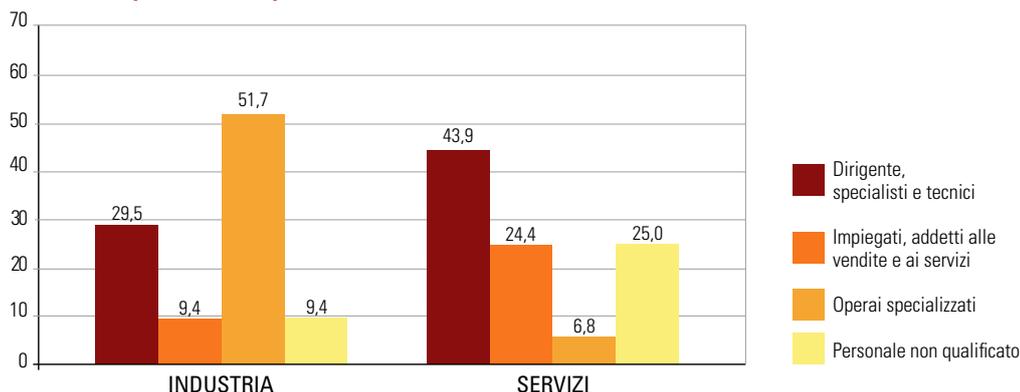
FABBISOGNO PROFESSIONALE

L'analisi degli avviamenti effettuati nel 2008 secondo la qualifica professionale evidenzia la consistente richiesta di figure professionali con qualifica generica (29%), a cui si affianca quella dei tecnici con alta preparazione professionale (22%). La richiesta di operai specializzati e artigiani è pari al 18% del totale. Nei servizi sono richieste le figure con alta e media specializzazione: dirigenti, tecnici e specialisti, a cui corrisponde una quota sul totale pari a 43,9%, e impiegati con il 24,4%. Nell'industria agli operai sono rivolte il 51,7% delle assunzioni, mentre il 29,5% di tali assunzioni è destinato a figure altamente qualificate.

Qualifica professionale



Qualifica professionale per settore d'attività



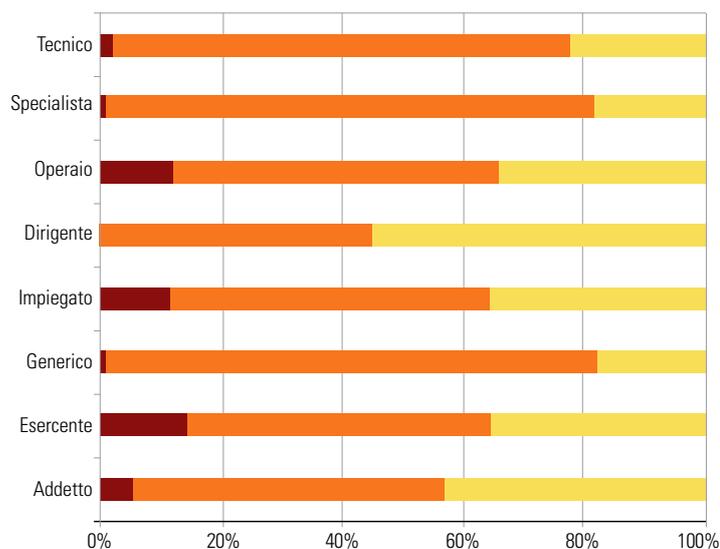
Dalla graduatoria delle principali figure professionali a cui sono stati assegnati nuovi contratti di lavoro emerge il carattere agricolo del territorio in esame. Risulta consistente, infatti, oltre alla richiesta di generici (13,3%), anche quella di falegnami (3,7%) e di agricoltori specializzati (3,2%).

Principali figure professionali	v.a.	%
generico	1.043	13,3
ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno	292	3,7
agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi e alberi da frutta)	253	3,2
collaboratori domestici ed assimilati	189	2,4
segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati	176	2,2
commessi e assimilati	167	2,1
camerieri ed assimilati	167	2,1
baristi e assimilati	137	1,7
tappezzieri e materassai	129	1,6
contabili ed assimilati	118	1,5
personale non qualificato delle attivita' industriali ed assimilati	98	1,2
operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	91	1,2
tecnici meccanici	90	1,1
personale ausiliario addetto all'imballaggio, al magazzino ed alla consegna merci	90	1,1
cuochi in alberghi e ristoranti	86	1,1
disegnatori industriali ed assimilati	83	1,1
autisti di taxi, conduttori di automobili e di furgoni	82	1,0
facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	75	1,0
muratori in pietra, mattoni, refrattari	68	0,9
manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati	63	0,8
altre professioni	4.358	55,5
TOTALE	7.855	100,0

L'analisi delle assunzioni per profilo professionale in base alle tipologie contrattuali conferma la prevalenza dei contratti a tempo determinato, che vengono utilizzati diffusamente per tutte le qualifiche professionali. I contratti a tempo indeterminato vengono conclusi con maggiore frequenza nell'assunzione di dirigenti e di addetti (oltre il 40%).

Qualifica professionale per tipologia di contratto

- Apprendista
- Tempo determinato
- Tempo indeterminato



La maggiore richiesta lavorativa si rivolge alla fascia d'età superiore ai 29 anni (66,3% delle entrate). Le aziende ricercano giovani sotto i 24 anni per svolgere mansioni di tipo impiegatizio o nell'ambito delle vendite e dei servizi.

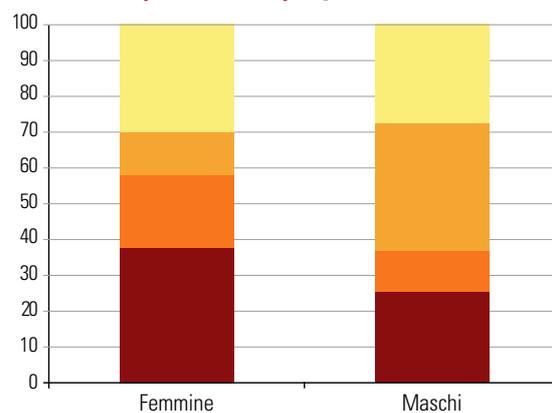
I ruoli dirigenziali e di elevata specializzazione, per i quali è richiesta una specifica esperienza e un'alta formazione, sono riservati ai lavoratori con età compresa tra i 30 e i 44 anni.

	Qualifica professionale					
	Totale	Classi di età (valori %)				
		fino a 24 anni	25 - 29	30 - 44	45 - 54	oltre i 65
Dirigente, specialisti e tecnici	2.528	11,7	19,8	48,6	12,9	7,0
Imprenditore/Dirigente	39	7,7	5,1	51,3	17,9	17,9
Specialista	776	8,6	14,4	54,9	14,3	7,7
Tecnico	1.713	13,3	22,5	45,7	12,1	6,4
Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi	1.241	30,1	17,8	36,9	10,5	4,8
Impiegato	462	25,3	22,5	41,6	8,7	1,9
Addetto/Esercente	779	32,9	15,0	34,1	11,6	6,4
Operai specializzati	1.815	22,3	10,8	42,8	17,1	7,0
Operaio/Artigiano	1.378	24,7	10,3	40,9	16,5	7,6
Addetto	437	14,6	12,4	48,7	19,2	5,0
Personale non qualificato	2.269	16,8	11,9	40,6	16,8	13,8
TOTALE	7.853	18,5	15,1	43,1	14,6	8,6

I rapporti di lavoro iniziati nel 2008 hanno interessato per il 52,2% lavoratrici e per il restante 47,8% lavoratori. Le posizioni professionali ritenute più adatte alle figure femminili sono quelle dei tecnici, degli specialisti, degli impiegati e degli addetti alle vendite e ai servizi, mentre i maschi vengono ritenuti più adatti a svolgere le mansioni di operai.

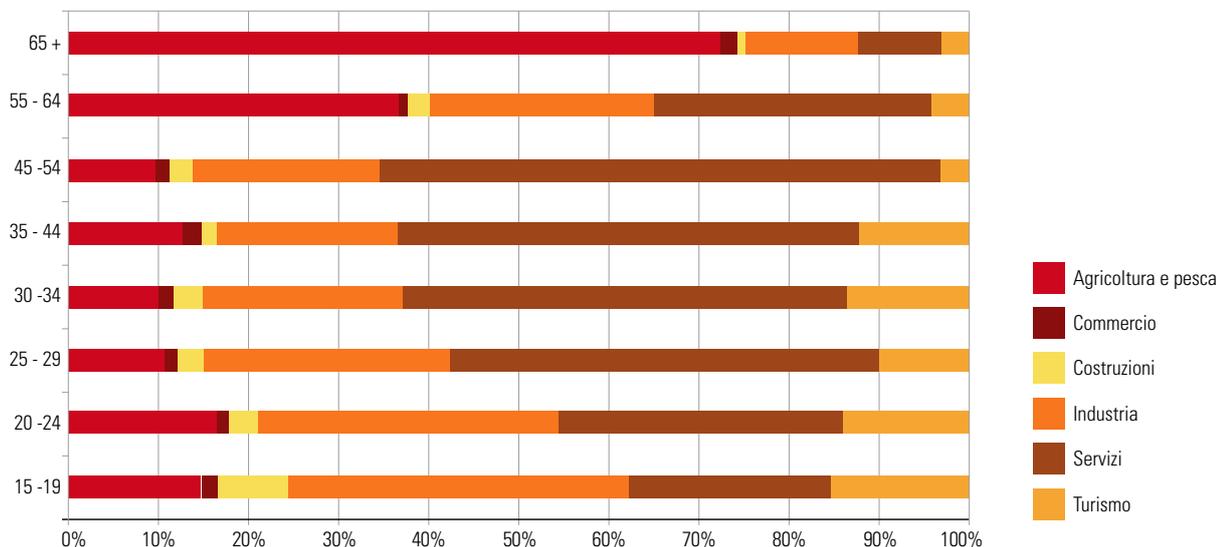


Qualifica professionale per genere



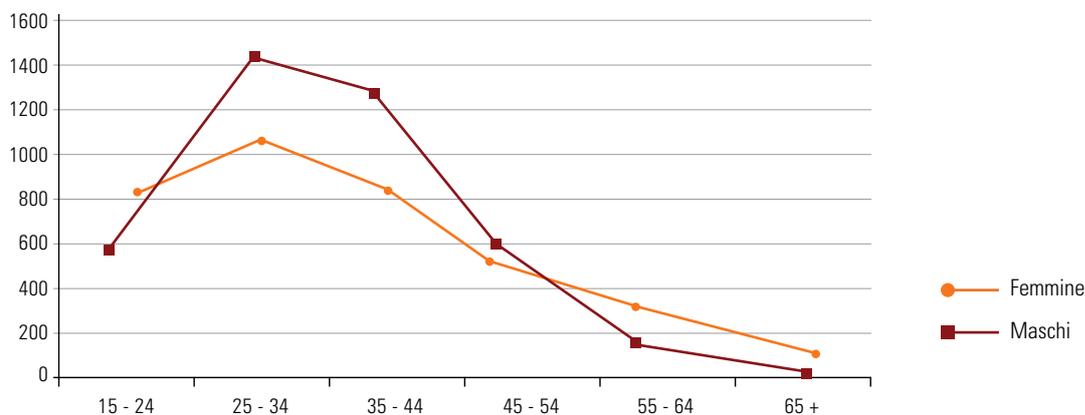
I settori d'attività che offrono maggiori opportunità lavorative ai giovani sotto i 29 anni sono quelli dei servizi e dell'industria in senso stretto. Al crescere dell'età aumentano gli avviamenti nell'agricoltura, mentre nelle fasce d'età centrale (dai 30 ai 54 anni) prevalgono le assunzioni effettuate dal comparto dei servizi.

Avviamenti per classi di età e settore d'attività



L'andamento degli avviamenti all'interno delle principali classi d'età pone in evidenza la netta preferenza per le donne manifestata nelle fasce d'età centrali (dai 25 ai 54 anni), con un picco nella fascia tra i 25 e i 34 anni. Nelle fasce d'età più estreme, sotto i 24 anni e dopo i 54 anni, si registra la tendenza a privilegiare la componente maschile rispetto a quella femminile.

Avviamenti per classi di età e genere



Nel 2008 le prime 20 aziende che hanno registrato buoni risultati in termini di avviamenti sono le seguenti:

Principali aziende del Cpi di Cividale del Friuli

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA

DANIELI AUTOMATION SPA

ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE SPA

CALLIGARIS SPA

FRIULSIDER SPA

FABER INDUSTRIE SPA

DL RADIATORS SPA

OFFICINE MECCANICHE ERMEN SRL

POTOCCO SPA

INOXFRIULI SRL

VIDUSSI SPA

FORGES SPA

EFFEZETA SPA

EUROWOOD SPA

OSSILASER TONELLO SPA

POLISTUC SPA

VIVALDI & CARDINO SPA

DOMITALIA SPA

GENAGRICOLA SPA

BP SEDIE SPA





Cividale del Friuli

Cividât

Stretta/Strete S. Martino, 4 - 33043

tel. 0432 731451 - fax 0432 701125

cpi.cividale@provincia.udine.it



Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 3775106 - Fax 040 3775197
agire@agelav.fvg.it